

**CITTA' DI MANDURIA**

PROVINCIA DI TARANTO

AREA: _____

SERVIZIO: Ufficio di piano - Ambito territoriale

UFFICIO:

Registro Interno Servizio: Num. 119 Int. del

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**N° 973 R.G.****DATA 07/12/2016**

OGGETTO:	Revoca, in autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies l. 241/90, della Determinazione Dirigenziale n. 873 del 17/11/2016: "Determinazione a contrarre (ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n.50/2016) mediante RDO sul MEPA per il servizio di "Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni dell'Ambito Territoriale n.7". PAC Il Riparto. CUP: I81E15000820001. CIG: 685396245E. Approvazione documenti di gara. Prenotazione di spesa", nonché della RDO n. 1413169 del 18.11.2016.
-----------------	---

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo

PROPONE L'ADOZIONE DELLA SEGUENTE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 873 del 17/11/2016 recante "Determinazione a contrarre (ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n.50/2016) mediante RDO sul MEPA per il servizio di "Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni dell'Ambito Territoriale n.7". PAC II Riparto. CUP: I81E15000820001. CIG: 685396245E. Approvazione documenti di gara. Prenotazione di spesa." con la quale è stato avviato il procedimento per l'affidamento del servizio di che trattasi;

Considerato che a seguito dell'adozione della predetta Determinazione Dirigenziale è stata avviata la RDO n. 1413169 del 18/11/2016 con scadenza fissata, per la presentazione delle offerte, alle ore 13.00 del 09/12/2016;

Evidenziato che la procedura *de quo* – informata al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – prevede che l'operatore economico interessato possa proporre varianti migliorative per l'espletamento del servizio le quali, tuttavia, essendo a totale carico dell'impresa, non possono essere considerate obbligatorie bensì eventuali;

Tenuto conto che la Stazione Appaltante, attraverso il ricorso al MEPA, ha stabilito di procedere all'attribuzione automatica dei punteggi mediante il ricorso a criteri "oggettivi" predeterminati costituiti da una lista di scelte cui liberamente possono accedere gli operatori economici;

Evidenziato altresì che tale "lista di scelte" predisposta non prevede il punteggio pari a 0 (in caso di assenza di offerta migliorativa) e che, invece, risulta essere obbligatorio selezionare almeno una scelta al fine di consentire la partecipazione alla procedura di gara;

Tenuto conto che detta obbligatorietà, così come attualmente predisposta, costituisce un potenziale limite alla partecipazione degli operatori economici interessati e che si rende opportuno, pertanto, riformulare il capitolato speciale d'appalto, nella parte relativa ai criteri di valutazione delle eventuali offerte migliorative prevedendo l'attribuzione del punteggio pari a 0 in caso di assenza delle predette;

Dato atto che per la procedura concorsuale *de quo*, al momento, non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle offerte e non si sono quindi formati i presupposti minimi per il consolidarsi di posizioni da parte dei soggetti interessati;

Visto l'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990 n. 241 secondo il quale "per una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge;

Dato atto altresì, in particolare, che il Consiglio di Stato con la sentenza n. 2418/2013 (Cons. Stato-Sez. VI- Sentenza 6 maggio 2013 n. 2418) rimarca che "L'amministrazione è notoriamente titolare del potere, riconosciuto dall'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241, di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, un proprio provvedimento amministrativo. Con riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, è quindi legittimo il provvedimento di revoca di una gara d'appalto, disposta in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, ancora prima del consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è ancora stato concluso...";

Verificata la sussistenza, nel caso specifico, dei presupposti di legge per procedere in autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241;

Considerato inoltre che il potere di revoca in autotutela di un bando di gara rientra nella potestà discrezionale della stazione appaltante, ove vi siano concreti interessi pubblici che rendano inopportuna o sconsigliabile la prosecuzione della gara;

Ritenuto quindi necessario - in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art 97 Cost. nonché ai principi di matrice comunitaria volti a garantire la massima competitività e concorrenzialità nelle procedure aperte – addivenire alla revoca in autotutela della gara in oggetto;

Verificato che nessun pregiudizio possa pertanto derivare ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento di autotutela;

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- la legge 241/1990, con particolare riferimento all'art. 21-quinquies concernente la revoca dei provvedimenti amministrativi inopportuni;

DETERMINA**Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:**

1. **Di procedere** alla revoca, in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241:
 - a. della Determinazione Dirigenziale n. 873 del 17/11/2016 recante "Determinazione a contrarre (ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n.50/2016) mediante RDO sul MEPA per il servizio di "Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni dell'Ambito Territoriale n.7". PAC II Riparto. CUP: I81E15000820001. CIG: 685396245E. Approvazione documenti di gara. Prenotazione di spesa" e, conseguentemente,
 - b. della procedura RDO MEPA n. 1413169 del 18/11/2016 avviata in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 873 del 17/11/2016;
2. **Di dare** comunicazione della disposta revoca in autotutela della procedura di gara d'appalto con apposito comunicato sul MEPA;
3. **Di pubblicare** le disposizioni di cui al presente provvedimento con gli stessi mezzi e forme utilizzati per la pubblicazione della procedura di che trattasi;
4. **Di svincolare** gli impegni assunti con la Determinazione Dirigenziale n. 873 del 17/11/2016 come di seguito indicati:

Capitolo	Codice Impegno	Importo
1355	2602	€ 432.759,09
1363/1	832/2	€ 152.334,00
Totale		€ 585.093,09

5. **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/9, responsabile del procedimento è il Dott. Raffaele Salamino, giusto decreto n. 29835 del 12/11/2015 in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle competenze al medesimo attribuite;
6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile dell'Istruttoria
Raffaele SALAMINO

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale n. 36 del 05/10/2015 con il quale è stata attribuita al medesimo la direzione del servizio;
VISTO l'art. 107 del TUEL D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;

VISTA la proposta del Responsabile dell'Istruttoria, Raffaele SALAMINO, e la relativa sottoscrizione;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento siccome innanzi redatto;

DETERMINA**Di adottare il provvedimento siccome innanzi proposto.**

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'articolo 147-*bis*, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente

provvedimento da parte del Dirigente responsabile del servizio;

DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile [e dell'attestazione di copertura finanziaria] allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;

DI COMUNICARE ai sensi dell'art.56, comma 7, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, la presente al Sindaco, all'assessore al Ramo ed al segretario generale.

La presente determinazione è inserita nella raccolta di cui all'art. 29 del Regolamento di Contabilità.

IL DIRIGENTE
DOTT. MARINO ALDO

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Manduria (www.comune.manduria.ta.it)”

f.to DOTT. MARINO ALDO

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data _____

Il Responsabile del Settore Finanziario
Aldo MARINO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio

Istruttore Contabile

.....
Data _____

Il Responsabile del Settore Finanziario
Aldo MARINO

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.